



CITTA' DI TRAVAGLIATO PROVINCIA DI BRESCIA

Piazza Libertà, 2 – 25039 TRAVAGLIATO BS
Tel. 030/661961 Fax 030/661965 Cod. Fisc. 00293540175
Sito internet: www.comune.travagliato.bs.it
P.E.C.: protocollo@pec.comune.travagliato.bs.it

DELIBERA NUMERO 19 DEL 29/04/2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Oggetto: Presa d'atto e conseguente approvazione del PEF 2022-2025 servizio rifiuti urbani determinato ai sensi dell'art. 7 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF.

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **VENTINOVE** del mese di **APRILE** alle ore **21.11**, nella casa municipale e a seguire.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano

Nominativo	Presente	Assente	Nominativo	Presente	Assente
PASINETTI RENATO	X		SILINI CLAUDIA	X	
BERTOZZI CHRISTIAN	X		ORLANDI FRANCESCA	X	
TIRONI SIMONA		X	MERLINI TIZIANA	X	
SANTI FAUSTO	X		ALESSI PIERGIUSEPPE		X
CHIARASCHI LUCIA ROMANA	X		VERZELETTI STEFANO	X	
COLOSIO LUCA PIETRO	X		TRUFFELLI ORIETTA	X	
MACULOTTI PATRIZIA		X	BONASSI LORENZO CARLO	X	
BOSIS PAMELA	X		ZINI FRANCESCA		X
COMINARDI MASSIMO	X				
Totale				13	4

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Dott. Renato Pasinetti** (Sindaco) assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale **Siciliano Dott. Domenico**.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/04/2022 PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO
OGGETTO: PRESA D'ATTO E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DEL PEF 2022-2025
SERVIZIO RIFIUTI URBANI DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA
DELIBERAZIONE ARERA N. 363/2021/R/RIF.**

Sindaco: Abbiamo il punto numero 7: presa d'atto del PEF 22/2025, servizio rifiuti urbani determinato ai sensi dell'articolo 7 della deliberazione Arera numero 363/2021. Lascio la parola all'Assessore Chiaraschi con l'anticipazione che modifichiamo un attimo anche qui il testo.

Assessore Chiaraschi: Noi abbiamo proposto una presa d'atto del PEF pervenuto da AST, ma chiediamo di integrare dicendo che è la presa d'atto del PEF pervenuto dalla nostra partecipata e conseguente approvazione; approviamo il PEF. Qui non c'era, non c'è; c'è una determina, un comunicato di Arera e ieri è stato pubblicato anche sul sito della Fondazione IFEL, che dice che quando il Comune dovrà inviare tutto quanto relativo al PEF come gli altri anni, andranno inviate anche le delibere di approvazione del PEF e dei corrispettivi fatti dal Comune, anche se il PEF lo fa AST. Quindi, per maggior sicurezza, io ho chiesto anche al Segretario; infatti in una scritta che mi ha mandato, i Segretari comunali dicono la stessa cosa. Quindi chiediamo l'approvazione, non l'ha presa adatto del PEF pervenuto da AST, comunque asseverato, ma anche la conseguente approvazione da parte del Consiglio comunale.

Consigliere Truffelli: Tra tutti i documenti, che si fa fatica tra l'altro ad aprire perché è una complicazione incredibile, c'è la dichiarazione di veridicità fatta dal direttore che, come si dice, mi è scappato l'occhio: in qualità di legale rappresentante della società Azienda Servizi Territoriali, la firma il Dottor Matteo Fiorani; non è lui il legale rappresentante o ha una delega così estesa? Questa è la domanda.

(Intervento lontano dal microfono)

Sindaco: Prego Consigliere Verzeletti.

Consigliere Verzeletti: Sul tema; questo aspetto non è così di poco conto nel momento in cui ci viene proposto di non fare una presa d'atto ma di fare un'approvazione. Nel senso che, ho capito la situazione che arriva dal dato che ha letto l'Assessore, secondo me passare... mentre l'emendamento di prima era un'integrazione di una proposta di delibera, va bene; qui passiamo in virtù di questa modifica e stravolgiamo il contenuto, il senso della delibera, mutiamo scusate, il verbo stravolgere non è da intendersi in senso letterario; c'è una differenza sostanziale importante anche in termini di ricadute in tema anche di responsabilità contabile personale tra una delibera di presa d'atto e una delibera che comporta l'approvazione, perché non è una differenza formale e comunque la forma ha un suo peso a livello di sostanza. Ci sta la contingenza nel caso di specie, perché adesso non so questa risposta che è arrivata e che ha indotto questa modifica di quand'è, e ci stanno sui tempi; posso capire, ma non è che sto facendo un addebito a nessuno; però ci tenevo a precisare che capisco la contingenza e la necessità; presentare, come è stato fatto, una presa d'atto che poi diventa un'approvazione significa proprio rivisitare a tutto tondo il contenuto, il senso e la portata di una proposta di delibera. Perché se mi si chiede di votare una presa d'atto posso anche fare una valutazione, sull'approvazione posso avere una necessità diversa. A maggior ragione però il tema che pone la Consigliera Truffelli, visto che parliamo di un'approvazione e non di una mera presa d'atto, diventa ancora più dirimente perché l'osservazione che fa il Consigliere Truffelli per cui il Dottor Fiorani non è il legale rappresentante, allora la domanda diretta è: la procura c'è o non c'è? Ma la faccio a lei perché è l'Assessore di riferimento, non è una questione personale che mi vede contrapposto a lei Assessore, però io...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Verzeletti: Non lo so; a livello così di confronto io non do per scontato nulla tranne la morte e la mamma; sarebbe opportuno però a questo punto fermarci, verificare questa circostanza per capire; perché la questione che pone il Consigliere Truffelli non è di poco conto; anche perché ci chiamate, mi chiamate, parlo per me, per un voto favorevole per l'approvazione di un pef che però potrebbe rappresentare una criticità sul punto; perché chi firma, possiamo essere d'accordo sul fatto che il Dottor Fiorani non sia il legale rappresentante di AST, diventa però dirimente adesso avere la certezza, meglio ancora se documentale, se questa procura c'è o non c'è; perché ci accingiamo ad assumere un atto pubblico signori, e io sul "penso" francamente non me la sento.

Assessore Chiaraschi: Se posso un attimo. Siccome il PEF è stato redatto da AST con il supporto di persone comunque preparate, è stato poi anche validato da un validatore esterno; io non vado a monte di ciò che poi loro dichiarano pensando se stanno dichiarando il falso. Però se lei dice che secondo voi ci possono essere queste criticità, noi potremmo anche fermarci perché è stato spostato il bilancio al 31 maggio e di conseguenza anche... ci fermiamo o non ci formiamo? Perché se sono date queste criticità preferisco chiedere all'asseveratore, a chi ha redatto e a AST se effettivamente tutto quello che c'è l'hanno controllato, specialmente chi ha asseverato. Io ho controllato gli importi, ho controllato i numeri, ho controllato le tariffe, ho controllato i conguagli perché mi è stato chiesto, però non è che vado... però per sicurezza...

Sindaco: Prego Consigliere Verzeletti.

Consigliere Verzeletti: Per rispondere. Non sta a lei dire se si va avanti stasera o se si vuole soprassedere. Io mi rimetto alla vostra valutazione sul punto. Ci tengo solo a precisare; io parlo per me, col mio intervento nessuno è venuto a dire che chi ha svolto i controlli a monte non sia titolato o capace o abbia lavorato male; per favore, non spostiamo il tema su quel piano perché non è uscito dalla mia dimensione. L'osservazione che facciamo come gruppo è: il Dottor Fiorani non è sicuramente l'amministratore, il legale rappresentante di AST e su questo possiamo convenire; la domanda che si fa è: noi siamo in Consiglio comunale, perciò qualcuno in Consiglio comunale ha verificato l'esistenza documentale di un titolo che abilita questa tenuta di potere? Detto fuori dal giro di parole: c'è la procura che gli conferisce la titolarità di impegnare il nome di AST? Perché il tema è quello. Perché nessuno mette in dubbio che chi ha fatto il lavoro non l'abbia fatto bene, anzi benissimo; il tema però ha un suo rilievo; costatiamo questa cosa, chiediamo ai nostri interlocutori naturali, gli Assessori, se c'è la certezza di questo dato; giustamente e con estrema onestà intellettuale l'Assessore dice: io l'ho dato come esistente però non sono in grado di esprimermi in termini di certezza; valutate voi; se è un aspetto per il quale ritenete opportuno fermarvi, verificare e poi procedere, o procedere anche stasera; per rispondere alla sua domanda; non sta a me...

Sindaco: Non va approvato entro il 30 aprile? È stato spostato a maggio.

Segretario: Sto leggendo decreto aiuti, rinvio...

(Intervento lontano dal microfono)

Assessore Chiaraschi: Possiamo sospendere un attimo e chiamo Marchetti, l'amministratore unico.

Sindaco: Allora sospendiamo la seduta per cinque minuti; giusto il tempo di sentire. Grazie e a dopo.

La seduta viene sospesa alle ore 21,21 per riprendere alle ore 21,35

Sindaco: Rieccoci. Riprendiamo il Consiglio comunale. Durante l'interruzione abbiamo fatto la verifica che avete chiesto. Il direttore generale ha una procura da parte dell'amministratore unico, ha una procura a rappresentare la società, l'SPA, nei confronti anche degli enti con dei limiti

naturalmente che sono quelli dettati dalla procura; quindi ha una procura del rappresentare la società, quindi come legale rappresentante della società nei confronti degli enti. Stiamo stampando delle copie e ve la facciamo subito avere. È il legale rappresentante nei limiti stabiliti dalla procura naturalmente, però nello specifico può rappresentare anche nei confronti dell'ente, quindi a maggior ragione nei confronti del nostro, a rappresentare la società. A seguito di questo, verificata appunto la correttezza dei documenti inviati, noi manteniamo la proposta per la modifica, sia nel titolo che appunto nel deliberato, per portare questa deliberazione non come mera presa d'atto ma come presa d'atto e conseguente approvazione del PEF 2022/2025, proprio per stare all'interno di quello che la normativa prevede quando dovrà essere inviato il PEF con la delibera di approvazione dello stesso. Lascio un attimo il tempo ai Consiglieri. La procura che avete in mano comunque è stata estrapolata dal sito Internet dell'Azienda Servizi Territoriali nella sezione amministrazione trasparente. La rappresentanza è indicata nella prima parte, credo che l'abbiate già trovata. Ci sono altri interventi o possiamo procedere? Consigliere Verzeletti, prego.

Consigliere Verzeletti: Stavo andando avanti, ma poi il punto?

(Intervento lontano dal microfono)

Sindaco: Se non ci sono altri interventi, vista la regolarità della documentazione, propongo a questo Consiglio comunale una modifica all'oggetto di questa delibera e di conseguente anche delibera nel corpo del deliberato. Quindi l'oggetto diventa, cioè viene aggiunto dopo presa d'atto: e conseguente approvazione; quindi vengono aggiunte queste tre parole: e conseguente approvazione del PEF 2022/2025. E di conseguenza anche nel deliberato al punto numero 1: di prendere atto del PEF con conseguente approvazione per il periodo regolatorio 2022/2025. Se siamo pronti metterei in votazione questa modifica. Chi è d'accordo, chi è favorevole per la modifica?

Quindi mettiamo adesso in votazione la delibera nella sua interezza con la modifica appena apportata che diventa: presa d'atto e conseguente approvazione del PEF 2022/2025 dei servizi rifiuti urbani determinato ai sensi dell'articolo 7 della deliberazione Arera numero 363. Chi è favorevole? Immediata eseguibilità anche per questa delibera. Chi è favorevole? Il Consiglio approva. Grazie.

Assessore Chiaraschi: Volevo un attimo portare un chiarimento sui conguagli del PEF, perché aveva chiesto in commissione bilancio e non avevamo ancora una risposta. Nella tabella allegata, che è quella dell'asseverazione sull'ultima pagina, è scritto piccolissimo e capisco bisogna ingrandirlo; se si stampa si vede che ci sono comunque delle voci di conguaglio dove c'è scritto "componente di conguaglio relativo ai costi variabili e componente di conguaglio relativa ai costi fissi" dà un più e un meno; in pratica usano, conguagliano i costi presi a riferimento del 2020; loro per il 2022, siccome hanno un bilancio, l'unico bilancio depositato è del 20 usano quello per il conguaglio, e ogni anno faranno così; sono sempre indietro di due anni, l'anno N meno 1 sempre per ora. Poi se i conguagli...

(Intervento lontano dal microfono)

Assessore Chiaraschi: Sì, questo ci ha detto. Dicono che se gli importi, non è il caso di Travagliato perché noi siamo messi abbastanza bene anche per quanto riguarda il limite, ci ha fatto una parola che è il limite massimo di aumento delle tariffe, noi siamo messi abbastanza bene; però nel caso di conguagli di un certo spessore possono essere poi ripartiti su un triennio; nel nostro caso comunque c'erano. Volevo chiarire questo perché era una domanda fatta in commissione e non avevamo saputo rispondere.

Sindaco: Ok. Grazie Assessore Chiaraschi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art.42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL) e s.m.i.;

Attestato che sulla proposta della presente sono stati preventivamente acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili competenti ai sensi dell'art.49 del TUEL;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI e della tariffa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visto l'art. 1, comma 738, L. 160/2019 il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tariffa sui rifiuti (TARI);

Visti i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

Visto in particolare il comma 682 della predetta norma, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Visto il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Rilevata la necessità di determinare il PEF per il periodo regolatorio 2022-2025 alla luce delle disposizioni fissate da ARERA;

Vista la deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 336/2021/R/RIF, recante *“Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”* e il relativo Allegato A;

Vista la determinazione ARERA 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021, recante *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;*

Vista la deliberazione ARERA 18 gennaio 2022 15/2022/R/RIF, recante “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” e il relativo Allegato A “*Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*” (TQRIF);

Considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 142 del 30 dicembre 2002 veniva istituita nel Comune di Travagliato la tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, in sostituzione della tassa, ai sensi del D. Lgs. 22/97, affidandone la gestione alla AST S.p.A., azienda totalmente partecipata dal Comune;

Visto il PEF 2022-2025 e i documenti ad esso allegati, pervenuto da AST S.p.A. con pec n. 4572/2022, parte integrante del presente atto;

Visto l'allegato parere di validazione dell'ente territorialmente competente, acquisito in ottemperanza all'art. 28 dell'MTR-2 (allegato A deliberazione ARERA 3 agosto 2021, 336/2021/R/RIF);

Visto il regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti (TARI) approvato con Delibera di Consiglio n. 32 del 29/07/2020;

Atteso che il regolamento suddetto è stato modificato con:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 30/04/2021;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 29/04/2022;

Visto l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Sentita la relazione dell'Assessore Chiaraschi nella quale viene chiesto al Consiglio Comunale di modificare l'oggetto ed il punto n. 1 del deliberato della proposta di Deliberazione da "Presa d'atto del PEF" a "Presa d'atto e conseguente approvazione del PEF"

con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 13 Amministratori presenti e votanti

DELIBERA

Di modificare l'oggetto ed il punto n. 1 del deliberato della proposta di Deliberazione da "Presa d'atto del PEF" a "Presa d'atto e conseguente approvazione del PEF" così come proposta dall'Assessore Chiarschi

con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 13 Amministratori presenti e votanti

DELIBERA

1. Di prendere atto del PEF e conseguente approvazione per il periodo regolatorio 2022-2025, determinato ai sensi dell'art. 7 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e i documenti ad esso allegati, come da documentazione allegata al presente atto;

2. Di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera e dei relativi atti all'ARERA entro 30 giorni dall'approvazione o altro termine stabilito dall'Autorità di regolazione e con le modalità dalla stessa stabilite;

3. Di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011, con le modalità stabilite dalle norme vigenti;

4. Di pubblicare lo stesso all'Albo on Line del Comune e di assicurarne la più ampia diffusione portandole a conoscenza della popolazione attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento con ulteriore votazione, con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 13 Amministratori presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del TUEL.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Dott. Renato Pasinetti

Il Segretario Comunale
Siciliano Dott. Domenico

Verbale firmato digitalmente
